

Per la revisione del testo, FAVO è grata a:

Prof. Gianpaolo Carrafiello Professore Ordinario
Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuro-
radiologia presso il Dipartimento di Scienze della
Salute dell'Università degli Studi di Milano, Coor-
dinatore SC di Radiologia Diagnostica e Interventiva,
Ospedale San Paolo, IEST San Paolo, Università Carlo
Milano

Radioablazione con microonde o radiofrequenze



FAVO
Federazione Italiana
delle
Associazioni di
Volontariato
in Oncologia

Via Barberini 11 - 00187 Roma

Tel - Fax 06.42012079

Numero Verde: 800 90 37 89

Email: info@favo.it

www.favo.it

seguici su:



FAVO

Federazione Italiana delle
Associazioni di Volontariato
in Oncologia

La termoablazione con microonde o radiofrequenze

La termoablazione è una procedura mini-invasiva che utilizza il calore localizzato per distruggere una massa tumorale. Può essere applicata a diversi organi tra cui fegato, reni, polmoni e ossa e risulta efficace sia su tumori di tipo primario che su quelli di tipo secondario (metastasi).

Come si effettua la termoablazione?

La procedura prevede che il medico posizioni un sottile ago attraverso la cute del paziente fino al centro della massa tumorale. L'ago andrà a produrre una sfera di calore attorno al tumore raggiungendo temperature superiori ai 50°C che nell'arco di qualche minuto saranno in grado di provocare la distruzione irreversibile delle cellule tumorali. Solitamente il paziente può tornare alle sue attività normali entro pochi giorni. Le cellule tumorali "morte" non dovranno essere rimosse e l'organismo è in grado di riassorbirle.

Vantaggi della termoablazione

La termoablazione possiede i vantaggi caratteristici delle procedure mini-invasive ovvero: tempi di degenza e di recupero molto brevi; riduzione del grado di anestesia e del dolore post intervento; minori rischi di complicanze operatorie. In alcuni casi permette di trattare e di "salvare" anche organi seriamente compromessi dallo sviluppo della massa tumorale. Esteticamente, nelle procedure eseguite per via percutanea, non rimangono segni evidenti del trattamento (cicatrici).

Infine, in diversi casi di recidiva della massa tumorale, la procedura può essere ripetuta.

Per quali pazienti è indicata la termoablazione?

L'opportunità di intervenire con tale metodica deve essere valutata caso per caso. Secondo le attuali linee guida, la termoablazione è indicata per una popolazione selezionata di pazienti ed in particolare anche nelle situazioni in cui la chirurgia tradizionale, a causa di un alto rischio operatorio, risulti sconsigliata come nei casi di più patologie concomitanti o in età avanzata del paziente.

Maggiori informazioni sui centri di termoablazione sono disponibili sul sito di oncoguida www.oncoguida.it